



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “DEVILLA”

Istituto Tecnico Geometri “G.M. Devilla” - Istituto Tecnico Commerciale “Dessi-LaMarmora”
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali “Giovanni XXII”

Via Monte Grappa, 2 - 07100 Sassari, Tel 079210312 - Fax 0792110031 , C.F. 92141440906 – C.M. SSIS02900R
ssis02900r@pec.istruzione.it – ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI CLASSE V, SEZIONE E

Documento del Consiglio di Classe per l’A.S. 2016/2017

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.M.Devilla" è ubicato a Sassari, nella sede di via Monte Grappa 2, in un edificio che risponde a tutte le caratteristiche funzionali previste per un moderno Istituto Tecnico.

L'I.I.S. "Devilla" si configura compiutamente come il **POLO TECNICO** di riferimento per le professioni, geometra, tecnico commerciale, e professionale per i servizi commerciali. Tale attitudine rispecchia a pieno la necessità di legare l'istituzione scolastica al tessuto lavorativo del territorio.

Ha in dotazione, oltre ad ampi locali comuni e aule luminose, aule speciali per ciascuna disciplina, laboratori, palestra e spazi anche all'aperto per l'attività sportiva, auditorium e biblioteca di concezione moderna. La biblioteca è dotata di circa 9000 volumi ed è gestita per quanto riguarda il prestito da alcuni docenti delle materie letterarie.

L'ubicazione centrale dell'istituto attualmente influisce positivamente sull'accessibilità e risulta ben servito dai mezzi pubblici.

Visto il recente spostamento dell'Istituto risulta in via di ottimizzazione il grado di accessibilità della scuola sia per i paesi dell'hinterland, mantenendo sempre aperto il colloquio con gli enti preposti. Si sta arrivando ad una piena e nuova funzionalità dell'istituto, anche grazie a una serie di investimenti e rinnovamenti strutturali, determinando un costante miglioramento nei rapporti scuola – studenti – famiglie – territorio, sulla base delle finalità individuate dal Collegio dei Docenti e riportate nel piano triennale dell'offerta formativa.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta composta da quattordici alunni, con una ridotta componente femminile (tre). Gli alunni provengono prevalentemente dalla classe quarta della stessa sezione. L'ambiente socio-economico-culturale di provenienza degli alunni della classe è generalmente quello legato al mondo del lavoro dipendente e della piccola impresa. Complessivamente la loro carriera scolastica nel corso del triennio risulta regolare, seppur con diversi episodi di recupero, mentre per un piccolo gruppo, il percorso è stato più lungo e travagliato.

La frequenza in generale, può essere ritenuta sufficiente, sia per le assenze individuali che per quelle collettive. Bisogna evidenziare però un problema di scarsa partecipazione e interesse alla vita scolastica quotidiana e rispetto alle materie di indirizzo che ha influito sulla compattezza e determinazione della classe anche a livello di risultati ottenuti.

Si è riscontrata una scarsa partecipazione al dialogo scolastico da parte degli studenti e reiterati problemi di educazione e rispetto verso l'istituzione scolastica tutta, compreso il corpo docente. L'interesse e la partecipazione alle attività didattiche si è sempre mantenuta su livelli bassi. Altresì la partecipazione delle famiglie nel complesso è stata sempre costante. La preparazione di base da parte degli alunni all'inizio dell'anno scolastico era nel complesso sufficiente o quasi sebbene come rilevato da alcuni docenti, il livello delle competenze sia decisamente basso.

La scarsa motivazione e partecipazione non ha permesso una buona sedimentazione delle conoscenze e abilità, sebbene sia stata contrastata durante l'anno con ogni mezzo. Il ridotto studio autonomo dimostrato nelle ore extra scolastiche e il relativo impegno nelle ore di laboratorio ha portato a una poca attitudine alla risoluzione di problemi ed ha influito negativamente, come già accennato, allo sviluppo delle abilità.

PREMESSA DIDATTICA

Il documento del consiglio di classe che di seguito si elabora riflette il percorso didattico-formativo seguito.

Si sono all'inizio dell'anno nei Consigli di Classe concordati gli obiettivi generali comuni a tutte le discipline, per dare la possibilità a ciascun docente di sviluppare il programma della propria disciplina secondo una base comune in termini di metodo.

Nel rispetto delle norme si sono privilegiate le prime due prove, attingendo, per le tipologie previste al coordinamento spontaneo di docenti della disciplina.

Per la terza prova ciascun docente ha effettuato simulazioni specifiche per la propria disciplina congiuntamente con i colleghi sulla base degli orientamenti definiti in consiglio di classe dando spazio sia a prove a risposta singola che multipla e sono state programmate ulteriori prove da svolgere in quest'ultimo periodo.

Si fa presente infine che nella formulazione degli obiettivi da parte del consiglio di classe si è ragionato in termini di conoscenze, competenze e capacità distinte e individuate nella loro specificità. In linea con l'orientamento del PTOF gli obiettivi possono essere così enunciati:

1) Obiettivi educativi

curare il principio di responsabilità rispetto alla frequenza ed all'impegno nello studio, acquisire un atteggiamento collaborativo e di solidarietà per migliorare lo spirito di gruppo.

2) Obiettivi didattici

curare il possesso di linguaggi specifici, utilizzare con razionalità le conoscenze e potenziare le facoltà di analisi e rielaborazione, favorire l'acquisizione delle nozioni necessarie alla scelta di una facoltà universitaria o l'inserimento nel mondo del lavoro, curare il collegamento fra le varie discipline per favorire un progetto multidisciplinare.

OBIETTIVI REALIZZATI

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi, il consiglio di classe ritiene di aver conseguito comunque risultati sufficienti in riferimento alla responsabilizzazione degli allievi in merito agli impegni didattici, anche in riferimento alla frequenza.

Partendo dalle problematiche già enunciate, si sono comunque raggiunti risultati positivi anche rispetto al clima di lavoro e collaborazione, sia tra gli studenti che tra studenti e docenti del corso, sia per la trasparenza delle valutazioni e dei percorsi didattici.

In merito agli obiettivi didattici, tutti gli alunni hanno potenziato il possesso di linguaggi specifici, mediamente gli allievi hanno acquisito una conoscenza generale dei contenuti fondamentali delle diverse discipline.

L'impostazione del lavoro didattico è stata di tipo tradizionale: i momenti di lavoro collegiale si sono limitati alle riunioni dei consigli di classe orientati generalmente alla definizione delle finalità generali, alla formulazione degli obiettivi educativi e didattici ed al confronto tra i docenti per individuare le caratteristiche psicologiche, le attitudini e le capacità dei singoli studenti. Inoltre il consiglio di classe ha seguito il processo di apprendimento nelle sue varie fasi individuando i risultati e gli obiettivi raggiunti dalla classe partendo dalla programmazione iniziale. La didattica si è sviluppata con procedure tradizionali ovvero con lezioni frontali integrate da metodiche interattive volte a valorizzare la partecipazione attiva degli alunni. Sono state effettuate verifiche scritte, orali, scritte grafiche, test, questionari.

I docenti delle materie tecniche all'interno delle loro discipline hanno realizzato studi progettuali specifici per i propri ambiti disciplinari, curando specificatamente la loro definizione attraverso software professionali specifici.

I criteri e gli strumenti di valutazione sono quelli programmati, in linea con il PTOF e qui di seguito riportati:

Livelli di preparazione	voto	conoscenza	comprensione	Applicazione e rielaborazione
Ottimo	9-10	Completa, coordinata e approfondita	L'alunno assimila criticamente l'argomento in tutti i suoi aspetti	L'alunno organizza le conoscenze acquisite in maniera ampia e articolata, le applica senza commettere errori e compie valutazioni pertinenti dimostrando, sul piano delle prove scritte e orali di calcolo e argomentazione-svolgimento delle tematiche proposte un'ottima padronanza di competenze e contenuti
Buono	8	Completa e approfondita	L'alunno assimila criticamente l'argomento in tutti i suoi aspetti	L'alunno organizza in modo esaustivo le conoscenze acquisite anche con una valutazione pertinente e senza commettere errori dimostrando un'analoga buona padronanza dei contenuti sul piano del calcolo scritto e orale e dell'articolazione scritta degli argomenti proposti.
Discreto	7	Completa	L'alunno padroneggia l'argomento in modo articolato, senza commettere errori	L'alunno sa effettuare autonomamente analisi, sintesi e valutazioni ma commette imprecisioni riferite al calcolo e allo svolgimento scritto degli argomenti proposti
Sufficiente	6	Essenziale, mnemonica e sul piano dello scritto con incertezze espressive e di contenuto	L'alunno padroneggia i nuclei concettuali fondamentali, pur commettendo ancora errori	L'alunno, se guidato, sa effettuare analisi, sintesi, e valutazioni personali relative a compiti semplici. Incertezze sul piano espressivo e dell'applicazione scritta e orale dei contenuti relativi al calcolo e all'articolazione scritta degli argomenti proposti
Mediocre	5	Frammentaria e superficiale	L'alunno riconosce i nuclei concettuali fondamentali dell'argomento e commette errori significativi	L'alunno è in grado di svolgere analisi e sintesi solo parziali e imprecise e applica le conoscenze commettendo errori anche in compiti semplici riferiti al calcolo, allo svolgimento orale e scritto degli argomenti proposti.
Insufficiente	4	Lacunosa e povera	L'alunno fatica a riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento e commette gravi errori	L'alunno mostra numerose difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e ad effettuare qualsiasi tipo di analisi delle stesse. Carenze e difficoltà anche di base diffuse, sul piano del calcolo orale e scritto e dello svolgimento degli argomenti proposti.
Gravemente insufficiente	3	Molto lacunosa, scadente	L'alunno fatica a riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento e commette gravi errori	L'alunno non è in grado di applicare le conoscenze né effettuare alcun tipo di analisi delle stesse. Gravi e rilevanti carenze sul piano delle conoscenze e competenze relative al calcolo scritto e orale e allo svolgimento degli argomenti proposti
Nulla	2-1	Nulla	L'alunno non riconosce i nuclei fondamentali degli argomenti	L'alunno non possiede nessuna conoscenza e non riesce a fare alcuna elaborazione sia sul piano dell'esposizione orale che nella traduzione del calcolo e della scrittura

ALLEGATI

Elenco dei componenti del consiglio di classe

Elenco degli alunni

Esempio di terza prova svolto

Programmi dei docenti

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^E

	Cognome e nome	Note
1	BERGANTINO BEATRICE	MATEMATICA
2	COLLAZUOL ANGELA	LINGUA INGLESE
3	COSSU CARMELA	RELIGIONE CATTOLICA
4	GODDI LUCIANO	ESTIMO
5	GREGANTI SIMONA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
6	LUCAFERRI GIOVANNI	ITP (PCI, TOPOGRAFIA, GEOPEDOLOGIA - ESTIMO)
7	MANUNTA CELESTINO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
8	MUREDDU CONSUELO	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA
9	SALOMONI DINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
10	STRUSI ROBERTO	TOPOGRAFIA

Rappresentanti degli studenti:

	Cognome e Nome	Data di Nascita
1	GALLOTTA GABRIELE	31/07/1996
2	SANNA ELEONORA	01/02/1998

Rappresentanti dei genitori: nessun eletto.

ELENCO DEGLI ALUNNI

	Cognome e Nome	Data di Nascita
1	Azzena Nicola	05/04/1997
2	Busa Antonio	12/04/1997
3	Corona Erika	09/01/1992
4	Erre Daniele	26/03/1997
5	Fiori Saverio	23/04/1996
6	Gallotta Gabriele	31/07/1996
7	Loi Gianni	18/06/1997
8	Marongiu Egidio	26/10/1998
9	Pigliaru Fabio	25/01/1999
10	Pinna Alessia	07/11/1998
11	Piras Matteo	17/02/1998
12	Porcu Marco	18/08/1997
13	Sanna Eleonora	01/02/1998
14	Scanu Mirko	22/07/1989

**ESEMPI DI SIMULAZIONI PRIMA, SECONDA E TERZA PROVA
A.S: 2016-2017**



Istituto di istruzione superiore "G. M. Devilla
– Via Monte Grappa, 2 – 07100 Sassari

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2016-17

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

Tutti i cellulari devono essere depositati sulla cattedra.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito l'uso della cancellina o della matita

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello: una crisi d'identità (*Uno, nessuno e centomila*, libro I)

*È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*: il protagonista, Vitangelo Moscarda, per una casuale osservazione della moglie, scopre un piccolo difetto del proprio naso. Dalla scoperta che gli altri ci vedono ciascuno a suo modo inizia la sua crisi di identità.*

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio. «Niente,» le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino». Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende». Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?». E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra». Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo. Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?». Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie

erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti... «Ancora?». Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino. Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo. Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo "grazie"⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e

bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla. «Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie,

questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me. Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarli avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame. Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove8 in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. Già subito mi figurai che tutti, avendone fatta mia moglie la scoperta, dovessero accorgersi di quei miei difetti corporali e altro non notare in me. [...] E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri9 e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

(L. Pirandello, *Tutti i romanzi*, vol. II, Mondadori, Milano 1973)

1. **sortire:** *avere in sorte.*
2. **invanire:** *vantarsi.*
3. **mende:** *difetti.*
4. **me ne levassi pure:** *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*
5. **Schizzai ... "grazie":** *pronunciai un grazie quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*
6. **aver conto:** *rendermi conto.*
7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*
8. **ove:** *se.*
9. **quell'uno ... altri:** *l'immagine che gli altri gli attribuivano.*

Comprensione del testo

1. Da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

Analisi del testo

1. A che cosa serve la metafora iniziale dello specchio?
2. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
3. Quale espressione del protagonista chiarisce il titolo del romanzo *Uno, nessuno e centomila*?
4. Dalla riflessione di Moscarda, che manifesta il pensiero dell'autore, l'identità individuale esiste oppure è una finzione? Chi è l'«estraneo» che Moscarda identifica in se stesso?
5. La graduale scoperta del «male» da parte di Moscarda è presentata con un registro linguistico in cui domina l'ironia. La visione della vita di Moscarda, essendo umoristica, non muove tanto al riso, quanto alla riflessione: chiarisci cosa intendeva Pirandello per ironia o umorismo, e che funzione ha nelle sue opere.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

6. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano e approfondiscila attraverso il confronto con altri testi di Pirandello che trattino lo stesso tema dell'identità.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.

DOCUMENTI



G. KLIMT, *Il bacio*, 1907-08



G. DE CHIRICO, *Ettore e Andromaca*. 1917



P. PICASSO, *Gli amanti*, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!
- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

● Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

● No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

● Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti... Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.
- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!
Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.
- Assassino! – urlò allora furibonda.
E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.
- Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazando al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta. Il cane latrava contro il viluppo.
Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.
E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927² (1^a ed. 1898)

2. **AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il mito dell'«Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'«istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'«accettazione della guerra stessa. L'«effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'«azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'«Europa, gli anni dell'«immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'«attivismo politico. Da un capo all'«altro dell'«Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'«attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'«omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta

creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Tecnologia pervasiva.**

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in «Esseri Umani 2.0» (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel «post-umano» si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il «mind uploading», ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le «nanomacchine», robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, «l'Espresso» – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, «Corriere della Sera. la Lettura» – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, «Il Sole 24 ORE. nòva» – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna al tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano
2002

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Analisi dei livelli e degli elementi del testo - Parafrasi/ riassunto – Interpretazione critica	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i ncompleta	Molte imprecisioni / scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA A – ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON LETTERARI

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Analisi dei livelli e degli elementi del testo - Parafrasi/ riassunto – Interpretazione critica	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i ncompleta	Molte imprecisioni / scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale	VOTO									

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Informazione- tesi - utilizzo documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i ncompleta	Molte imprecisioni / scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguate	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE – ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi – utilizzo documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i ncompleta	Molte imprecisioni / scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Efficace e appropriati	Adeguito	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Informazione- tesi - documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i n completa	Molte imprecisioni / scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA C - TEMA STORICO

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione-tesi documentazione	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i ncompleta	Molte imprecisioni / scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in decimi					O	B	S	M	NS
	10-9	8-7	6	5-4	3-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Contenuto – Informazione/tesi	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/i n completa	Molte imprecisioni / scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	2	1,5	1,2	1	0,5-0
Punteggio totale						VOTO				

Griglia di valutazione - TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI					PUNTEGGI PARZIALI				
	PUNTEGGI in quindicesimi					O	B	S	M	NS
	15-13	12-11	10	9-6	5-2					
Adeguatezza - Rispondenza alla traccia / rispetto delle consegne	Completa ed esaustiva	Completa, ma non sempre approfondita	Parziale ma nel complesso adeguata/o	Superficiale o incompleta	Scarsa o non rispondente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Contenuto – Informazione/tesi	Ampia e articolata	Esauriente	Corretta, ma non approfondita	Superficiale/incompleta	Molte imprecisioni / scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Organizzazione - Struttura del discorso	Coerente e coesa	Ordinata e schematica	In qualche punto poco ordinata	Qualche incongruenza/ in più punti incoerente	Frammentaria e disordinata/ incoerente	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Stile – Lessico e registro linguistico	Adeguati e appropriati	Quasi sempre appropriato	Elementare ma corretto	In più punti impreciso	Gravemente inadeguati e inappropriati	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Correttezza – Struttura morfosintattica / Ortografia	Corretta, articolata e accurata corretta	Corretta semplice e lineare – qualche errore	Qualche lieve inesattezza – alcuni errori	Frequenti errori – Imprecisa	Moltissimi errori Scorretta	3	2,5	2	1,5	1-0,5
Punteggio totale						VOTO				

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE CLASSE V E 16/03/2017

Indirizzo: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: TOPOGRAFIA

Una zona di terreno esagonale ABCDEF, costituita da quattro falde ABF, BCE, CDE e EFB dev'essere adibita ad area di servizio per una costruenda strada. Il tecnico incaricato ha effettuato il rilievo plano-altimetrico della zona facendo stazione nei vertici B ed E, con una stazione totale, ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

Stazione	Punti collimati	Lecture cerchio orizzontale	Lecture cerchio verticale	Distanze orizzontali	Altezza prisma
B hs= 1.50 m	A	330,2718 ^C	97.3710 ^C	84.32 m	1.68 m
	F	378.5167 ^C	102.6415 ^C	100.07 m	1.60 m
	E	20.4321 ^C	101.000 ^C	110.84 m	1.60 m
E hs= 1.51 m	D	47,2810 ^C	98.0014 ^C	114.07 m	1.71 m
	C	91.5422 ^C	97.0111 ^C	105.70 m	1.70 m
	B	145.0100 ^C	-----	-----	-----

10. Il candidato realizzi il piano quotato, ovvero la determinazione di distanze e quote, della zona in scala a sua scelta, essendo nota la quota del vertice B pari a 58.00 m, e progetti lo spianamento del terreno con un piano orizzontale avente quota progetto pari alla quota del punto P situato sul lato BC, a 30.00 m dal vertice C e calcoli i rispettivi volumi di sterro e di riporto.
11. In riferimento al terreno ABCDEF si realizzi il profilo longitudinale lungo la congiungente dei punti A e D (scala 1:1000/1:100).
12. Determinare gli elementi geometrici di un raccordo circolare monocentrico, con raggio a scelta del candidato, da inserire tra i lati BC e CD del suddetto terreno, realizzando inoltre una rappresentazione grafica in scala a sua scelta.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

2^a SIMULAZIONE PROVA ESAME DI STATO

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA

Della particella pentagonale ABCDE, con lati a pendenza costante, sono note le coordinate plano- altimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

VERTICI	ASCISSE	ORDINATE	QUOTE
A	258.75 m	208.80 m	115.37 m
B	388.60 m	75.40 m	109.28 m
C	210.20 m	- 65.45 m	99.01 m
D	50.35 m	36.25 m	105.69 m
E	73.10 m	148.70 m	110.28 m

Dovendosi effettuare una compravendita di una porzione di terreno identificato da tale particella e successivamente inserire una strada tra i due terreni formati, si richiede:

1. Frazionamento della particella in due parti, con dividente parallela al lato AB, staccando un'area pari ad $\frac{1}{4}$ dell'area totale, verso AB.
2. Detti M ed N rispettivamente gli estremi della dividente su AE e su BC, si determinino le coordinate planimetriche e le quote.
3. Si inserisca una curva monocentrica tangente ai tre rettili ED, EM, ed MN individuando il valore del raggio e la posizione dei punti di tangenza (T1 su ED, T2 su EM e T3 su MN).

Rappresentare, inoltre, la planimetria della particella in scala 1 : 2000.

Nome..... Cognome.....

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici tascabili non programmabili. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Via Monte Grappa, 2 - 07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680, C.F: 80005010907
Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
data 12/04/2017 Classe:5E
Studente: _____

VALUTAZIONE

Materia	Voto per materia
Estimo	
Inglese	
Matematica	
PCI	
Storia	
Voto globale	__/15

Per ogni quesito corretto viene attribuito il valore di:

0,375 per la tipologia a risposta multipla.

0,75 per la tipologia a risposta singola.

Materia: Storia

1. Le cause profonde della prima guerra mondiale furono

- La diffusione delle ideologie nazionaliste
- La corsa agli armamenti
- Le tensioni diplomatiche e il meccanismo delle alleanze
- Tutte le precedenti soluzioni

2. Quale dei seguenti gruppi politici non era favorevole all'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale

- I nazionalisti
- I liberali giolittiani
- I liberali conservatori
- Una parte di socialisti guidati da Benito Mussolini

3. Quale delle seguenti affermazioni non era contenuta nel Patto di Londra

- L'Italia si impegnava ad entrare in guerra a fianco di Gran Bretagna e Francia
- L'Italia, in caso di vittoria, avrebbe ottenuto l'Istria, la Dalmazia, il Dodecanneso e la Venezia tridentina
- All'Italia veniva prospettata la possibilità di un'espansione coloniale in Africa
- Il trattato doveva essere reso pubblico

4. Come venne trattata la Germania, alla fine della prima guerra mondiale, dalle potenze vincitrici?

- In base ai quattordici punti proposti dal presidente statunitense Wilson
- In base alle decisioni prese dalla conferenza di Parigi
- Perse tutte le colonie, l'Alsazia-Lorena e fu imposto un risarcimento per i danni causati
- Venne unita agli altri grandi imperi multinazionali

5. Quale delle seguenti iniziative non venne adottata da Lenin dopo la presa del potere

- Distribuzione delle terre ai contadini
- Nazionalizzazione delle banche
- Consegna della gestione delle fabbriche ai soviet operai
- Proseguo della guerra

6. Come gestirono il potere i bolscevichi in Russia dopo il 1918

- In modo democratico garantendo la libertà a tutte le forze politiche di opposizione
- In modo democratico anche se non fu sempre garantita la libertà a tutte le forze politiche di opposizione
- In modo autoritario poiché vennero repressi le forze politiche di opposizione
- In modo autoritario anche se fu tollerata la maggior parte delle forze politiche di opposizione

7. Perché alla fine Stalin prevalse su Trockij per la successione di Lenin?

- Pensava che fosse necessario esportare la rivoluzione negli altri paesi
- Ottenne l'appoggio degli altri Stati europei
- Era il successore preferito da Lenin
- Ottenne l'appoggio del partito comunista

8. Quale effetto ebbe l'entrata in guerra degli Stati Uniti nel 1917

- Fu favorevole alle forze dell'Intesa
- Fu favorevole agli imperi centrali
- Non ebbe un impatto rilevante sugli esiti del conflitto
- Spinse i contendenti a cercare un accordo di pace

Materia: Estimo

4. Con quali procedimenti si può realizzare la tabella millesimale?

- Con due procedimenti: - in base alla superficie virtuale e in base ai valori di mercato delle singole unità immobiliari.
- Con due procedimenti: - in base alla cubatura virtuale e in base ai valori di complementarietà delle singole unità immobiliari.
- Con due procedimenti: - in base alla superficie virtuale e in base ai valori di surrogazione delle singole unità immobiliari.
- Con due procedimenti: - in base alla superficie virtuale e in base ai valori di costo delle singole unità immobiliari..

5. Come avviene la ripartizione della spesa per le scale e per l'ascensore

- In parti uguali fra tutti i condomini
- In base ai millesimi di proprietà
- Metà della spesa in base ai millesimi di proprietà e l'altra metà in misura all'altezza di ciascun piano
- Metà della spesa in base ai millesimi di proprietà e l'altra metà in misura del valore di ciascun piano

6. Quando è legalmente valida in seconda convocazione un'assemblea e le normali deliberazioni?

- L'assemblea è regolarmente costituita, in seconda convocazione, quando tutti i condomini sono stati invitati alla riunione e quando gli intervenuti in proprio o per delega, rappresentano un terzo del valore condominiale dell'intero edificio e un terzo dei partecipanti al condominio. Sono le valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti un terzo dei partecipanti e un terzo del valore condominiale dell'edificio.
- L'assemblea è regolarmente costituita quando tutti i condomini sono stati invitati alla riunione e quando gli intervenuti in proprio o per delega, rappresentano almeno un terzo del valore condominiale dell'intero edificio e i due terzi dei partecipanti al condominio. Sono le valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti (metà più uno) e almeno i due terzi del valore condominiale dell'edificio(500/1000)
- L'assemblea è regolarmente costituita quando tutti i condomini sono stati invitati alla riunione e quando gli intervenuti in proprio o per delega, rappresentano la metà del valore condominiale dell'intero edificio e almeno un terzo dei partecipanti al condominio. Sono le valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti (metà più uno) e almeno i due terzi del valore condominiale dell'edificio(500/1000)
- L'assemblea è regolarmente costituita quando tutti i condomini sono stati invitati alla riunione e quando gli intervenuti in proprio o per delega, rappresentano un terzo del valore condominiale dell'intero edificio e la metà dei partecipanti al condominio. Sono le valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti (metà più uno) e almeno un terzo del valore condominiale dell'edificio(500/1000)

$$7. \quad M_{p_i} = \frac{500}{\Sigma H} H_x \times \frac{V_{.i}}{\Sigma V_i}$$

- la formula suddetta viene utilizzata per il calcolo dei primi millesimi di ascensore
- la formula suddetta viene utilizzata per il calcolo dei secondi millesimi di ascensore e in particolare quelli spettanti a ciascun piano.
- la formula suddetta viene utilizzata per il calcolo dei primi millesimi di ascensore e in particolare quelli spettanti a ciascun piano e a ciascun appartamento del piano.
- la formula suddetta viene utilizzata per il calcolo dei secondi millesimi di ascensore e in particolare quelli spettanti a ciascun piano e agli appartamenti del piano.

8. Le principali tabelle millesimali si riferiscono a

- Millesimi di proprietà generale, mill. Di manutenzione e ricostruzione scale, mill. Di ascensore, mill. Di riscaldamento
- Millesimi di proprietà generale, , mill. Di ascensore, mill. Di riscaldamento, Di manutenzione giardini e aree parcheggio
- Millesimi di proprietà generale, mill. Di manutenzione e ricostruzione scale, mill. Di ascensore, mill. Di riscaldamento, mill. Di manutenzione giardini e aree parcheggio.
- Millesimi di proprietà generale, , mill. Di ascensore, , Di manutenzione giardini, mill. Di manutenzione caldaie.

9. Nel condominio i millesimi di proprietà generale servono per

- conoscere il numero dei condòmini
- la ripartizione delle spese di ascensore
- la ripartizione delle spese generali
- la ripartizione delle spese riguardanti le spese dei condomini morosi

10. Nel condominio degli edifici l'amministratore

- Non è rieleggibile
- Emette provvedimenti insindacabili da parte dell'assemblea
- Rappresenta il condominio in giudizio
- Rappresenta il presidente nelle assemblee di condominio

8. Nel condominio la nomina di un amministratore avviene:

- attraverso comunicazione scritta
- per votazione in un'assemblea ordinaria
- all'unanimità
- in un assemblea straordinaria

Materia: Matematica

1) Quale fra queste è una proprietà dell'integrale indefinito?

- $\int [f(x)+g(x)]dx = \int f(x)dx + \int g(x)dx$
- $\int f(x)g(x)dx = \int f(x)dx \int g(x)dx$
- $\int f(x):g(x)dx = \int f(x)dx : \int g(x)dx$
- $\int n f(x)dx = n \int f(x)dx$

2) Fra le seguenti funzioni, qual è la primitiva della funzione $y = 4x^3 - 5x$?

- $12x^2 - 560$
- $\frac{x^4}{4} - x^2 + 3$
- $x^4 - \frac{5}{2}x^2 + 3$
- $x^4 - 10x^2$

3) Calcolando il seguente integrale $\int_1^4 (6x+5)dx$ si ottiene:

- 60
- 40
- -21
- 68

4) Sia $f(x)$ una funzione integrabile in $[a,b]$, allora:

- $\int_a^b f(x)dx = \int_b^a f(x)dx$
- $\int_a^b f(x)dx = 2 \int_b^a f(x)dx$
- $\int_a^b f(x)dx = - \int_a^b f(-x)dx$
- $\int_a^a f(x)dx = 0$

5) Il differenziale di $f(x)$ è:

- $f'(x)\Delta x$
- $f(x)\Delta x$
- dx
- $F(x)$

6) Data una funzione continua e non negativa definita nell'intervallo chiuso e limitato $[a,b]$; S_n è:

- l'integrale definito della funzione esteso all'intervallo $[a,b]$;

- $\int_a^b f(x) dx$;

- la somma delle aree di n rettangoli di dimensione h e y_i , con $h = \frac{b-a}{n}$ e y_i uguale al valore minimo della funzione nell' i -esimo intervallo.

- la somma delle aree di n rettangoli di dimensione h e y_i , con $h = \frac{b-a}{n}$ e y_i uguale al valore massimo della funzione nell' i -esimo intervallo;

7) $\int \frac{1}{1+x^2} dx$ è uguale a:

- $\arcsen x + c$
- $-ctgx + c$
- $\frac{\ln|1+x^2|}{2} + c$
- $arctgx + c$

8) $\int dx$ è uguale a:

- $x+c$
- $1+c$
- 0
- 1

Materia: PCI

1) Il *triclinium* della domus romana era:

- la parte della casa riservata alle donne
- la sala da pranzo
- il cortile porticato
- l'atrio

2) La differenza tra la pianta a croce greca e quella a croce latina consiste:

- la pianta a croce latina ha bracci uguali, con l'altare posto al centro dei bracci
- la pianta a croce greca, a differenza di quella a croce latina, riproduce una croce con bracci uguali
- la croce greca ha la forma della lettera greca Y, per adeguarsi alle esigenze del culto greco-ortodosso
- la pianta a croce latina è sempre caratterizzata dalla presenza di un grande crocifisso, che simboleggia il martirio dei primi cristiani

3) La pianta delle chiese medioevali era prevalentemente:

- circolare
- a croce greca
- a unica navata
- a croce latina

4) La cupola di San Pietro, a Roma, è opera di:

- Michelangelo
- Bramante
- Raffaello
- Brunelleschi

5) I capisaldi dell'architettura di Brunelleschi sono:

- grande fantasia e "vocabolario formale" svincolato da regole rigide
- esaltazione della verticalità e del virtuosismo strutturale
- ricerca di un linguaggio formale più chiaro, che legasse l'insieme ai dettagli
- ricorso a materiali più ricchi e ricerca di effetti prospettici tendenti a stupire

6) Dal punto di vista morfologico una città può essere:

- a pianta irregolare, radiocentrica o a scacchiera
- a case isolate, a case a schiera, a case multipiani
- ad alta, media o bassa densità abitativa
- prevalentemente residenziale, ad alta densità produttiva, ad alta densità commerciale

7) Nel PRG la zonizzazione e:

- la suddivisione del territorio in zone o parti o ambiti
- l'organizzazione degli insediamenti
- la distribuzione degli spazi pubblici
- l'organizzazione della rete stradale

8) Le parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico-artistico sono definite zone omogenee di tipo:

- A
- B
- C
- D

Materia: Inglese

Modern and Postmodern architecture

1) Say what “Modern Architecture” means:

2) Gaudì and the Modernism: why can we call him a modern architect?

3) Who was Le Corbusier and what did he achieve in the architectural field?

4) In which respect did Renzo Piano go beyond Modernism?

Sassari, lì __/__/_____

Lo studente

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



Istituto Statale di Istruzione Superiore “G.M. Devilla – Dessì – La Marmora”
Via Monte Grappa, 2 - 07100 Sassari, Tel 0792592016- Fax 079210312- Fax 079 2590680, C.F: 80005010907
Email: ssis02900r@pec.istruzione.it - ssis02900r@istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
data 01/03/2017 Classe:5E
Studente: _____

VALUTAZIONE

Materia	Voto per materia
Estimo	
Inglese	
Matematica	
PCI	
Storia	
Voto globale	___/15

Per ogni quesito corretto viene attribuito il valore di:

0,4 per la tipologia a risposta multipla.

0,7 per la tipologia a risposta singola.

Inglese: **0,75** a domanda

Materia: Storia

1) Definisci il concetto di **Nazionalismo** facendo riferimento alla società e agli Stati europei dei primi del Novecento (max 5 righe)

2) Indica i principali provvedimenti del governo Giolitti in campo sociale (max 5 righe)

3) In politica estera Giolitti

- Riprese la politica coloniale con la guerra in Etiopia
- Manifestò totale disinteresse per l'espansionismo coloniale
- Riprese la politica coloniale con la guerra in Libia
- Manifestò totale disinteresse per l'espansionismo coloniale ma rimase invischiato nella guerra in Somalia

4) In seguito al patto di Londra l'Italia

- Garantì il proprio ingresso in guerra a fianco dell'Intesa
- Garantì il proprio ingresso in guerra a fianco degli imperi centrali
- Ribadì la propria neutralità
- Garantì il proprio ingresso in guerra solo in caso di invasione della penisola

5) Nella primavera del 1918 le truppe tedesche

- Si ritirarono dal fronte preparandosi alla resa
- Attuarono un ultimo attacco prima dell'arrivo degli aiuti americani
- Attuarono un ultimo attacco diretto contro gli Americani
- Avviarono le trattative di pace con gli Stati Uniti

6) Il 24 ottobre 1918 a Caporetto

- L'Italia condusse una grande offensiva che determinò lo sfondamento del fronte austriaco
- L'Austria condusse una grande offensiva che determinò lo sfondamento del fronte italiano
- I soldati austriaci e quelli italiani si rifiutarono di proseguire i combattimenti
- I soldati americani raggiunsero quelli italiani permettendo di sfondare il fronte austriaco

Materia: Estimo

1) Quali sono gli indici del Piano regolatore importanti nella definizione del valore di un'area edificabile.

2) Esempifica in uno schema le fasi della stima sintetica di un fabbricato.

3) Il valore di capitalizzazione si può stimare se un bene:

- ha prodotto redditi in passato
- produrrà redditi in futuro
- ha prodotto e produrrà redditi
- non è importante se produce redditi

4) Nella valutazione degli appartamenti la superficie commerciale è calcolata includendo:

- il 100% dei muri confinanti con altre proprietà
- il 100% dei muri interni
- l'80% della superficie calpestabile
- il 25 % della superficie delle cantine e balconi

5) La quota di riserva rappresenta la parte del patrimonio caduto in successione che :

- per legge viene riservata al coniuge
- per legge viene riservata agli eredi legittimari
- per legge viene riservata per pagare i debiti
- che il testatore può riservarsi di assegnare a chiunque

6) Il passivo del bilancio nel calcolo del beneficio fondiario è costituito da

- Quote di assicurazione, manutenzione, reintegrazione, amministrazione, contributi, sv, interessi sulle spese precedenti.
- Quote di assicurazione, manutenzione, reintegrazione, amministrazione, contributi, sv, interessi sul mutuo
- Quote di assicurazione, amministrazione, tributi, sv, interessi sulle spese precedenti
- Quote di assicurazione, manutenzione, reintegrazione, amministrazione, tributi, sv, interessi sulle spese precedenti

Materia: Matematica

1) Se $F'(x) = f(x)$ allora:

- $F(x)$ è una primitiva di $f(x)$
- $F'(x)$ è una primitiva di $f(x)$
- $f(x)$ è una primitiva di $F(x)$
- $f'(x)$ è una primitiva di $F(x)$

2) $\int \frac{f'(x)}{f(x)} dx$ è uguale a:

- $\frac{f^2(x)}{2} + c$
- $\ln|f(x)| + c$
- $\frac{1}{f^2(x)} + c$
- $f(\ln|x|) + c$

3) Per calcolare il seguente integrale $\int g'(x)f(x)dx$ è conveniente adottare il metodo di integrazione:

- per sostituzione
- per parti
- per rotazione
- per scomposizione

4) $\int [kf(x)+hg(x)]dx$ è uguale a:

- $k \int f(x)dx+h \int g(x)dx$
- $(k+h) \int [f(x)+g(x)]dx$
- $k \int f(x)dx*h \int g(x)dx$
- $k \int g(x)dx+h \int f(x)dx$

5) Scrivere, nel numero di righe a disposizione, la definizione di integrale definito (max 2 righe)

6) Scrivere, nel numero di righe a disposizione, l'enunciato del teorema sulle primitive (max 3 righe)

Materia: PCI

1) Su quali ipotesi si basa la teoria di Coulomb?

2) Definire le verifiche che si effettuano su un muro di sostegno?

3) I livelli di fruizione degli edifici previsti dalle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono:

- accessibilità, regolarità e fruibilità
- fruibilità, sicurezza, prevedibilità
- sicurezza, assenza di ostacoli, assenza di dislivelli
- accessibilità, visibilità e adattabilità

4) Il tempio periptero è costituito da:

- con porticato sui quattro lati, spesso raddoppiato sui due lati brevi da due "in antis". Le colonne sono sempre in numero pari sui lati brevi (principali) e il doppio meno uno di queste sui lati lunghi.
- con porticato solo anteriore e chiuso ai lati. Gli intercolumni sono sempre dispari perché la porta è al centro.
- con doppio porticato, ciascuno somma di "in antis" e "prostilo", anteriore e posteriore. Gli intercolumni sono sempre dispari perché la porta è al centro.
- con porticato solo anteriore e aperto ai lati. Gli intercolumni sono sempre dispari perché la porta è al centro.

5) La centuriazione romana era:

- l'accampamento dell'unità tattica di combattimento
- la ripartizione del territorio in lotti
- l'impianto urbanistico adottato nelle città di nuova fondazione
- il particolare reticolo viario che univa le città romane

6) Le insulae romane erano:

- ricche abitazioni della nobiltà romana
- edifici isolati dal resto delle città romane e destinati
- agli accasermamenti
- case multipiani a carattere popolare

Materia: Inglese

Read the brief paragraph below:

Le Corbusier saw concrete and tower blocks as a way of providing inexpensive, quiet and spacious homes for everyone. He thought tower blocks should have their indoor 'streets' with cafés, schools and sport-centres, and be close to historic city centres. He used these ideas in one of his most famous designs, the twelve-storey Unité d'Habitation in Marseille, built in 1952. Today, the tower blocks is home to 1,600 people. It's a popular address and neighbours get on well. It has an indoor shopping street, social clubs, a kindergarten, a gym and a hotel. There is even a swimming pool and a rooftop garden.

- According to the passage above, what is the Unité d'Habitation by Le Corbusier?

- What does "tower blocks should have their indoor 'streets' with cafés, schools and sports centres" mean?

- According to passage, what are Le Corbusier's ideas to provide *"inexpensive, quiet and spacious homes for everyone"*?

- Write few notes about Le Corbusier trying to set him in time and place, and say what his most important designs are:

Sassari, lì ___/___/_____

Lo studente

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

**Programmi
SINGOLE DISCIPLINE
A.S: 2016-2017 - classe 5E**

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G.M.DEVILLA" di SASSARI

A.S. A.S. 2016/2017

CLASSE V E CAT

Materia: Matematica
Docente: Bergantino Beatrice

PROGRAMMA

Integrale indefinito

- Definizione di differenziale di una funzione;
- Definizione di primitiva di una funzione;
- Teorema sulle primitive di una funzione;
- Definizione di integrale indefinito;
- Significato geometrico dell'integrale indefinito;
- Proprietà dell'integrale indefinito;
- Integrali indefiniti immediati;
- Integrali mediante scomposizione o semplice trasformazioni della funzione integranda;
- Integrali di funzioni composte e iterate;
- Integrazione delle funzioni razionali fratte;
- Integrazione per parti (determinazione ed applicazione della formula)

Integrale definito

- Definizione di Trapezoide;
- Area del trapezoide (somme integrali per difetto e somme integrali per eccesso);
- Definizione di integrale definito;
- Proprietà dell'integrale definito;
- Teorema della media;
- Significato geometrico del teorema della media;
- Formula di Leibniz-Newton
- Calcolo di aree di domini piani;

Sassari, 5 Maggio 2017

Gli alunni

Matteo Freg
Fabio Pighiari
Leopoldo Morompiu

Il docente

Prof.ssa Beatrice Bergantino

Prof.ssa Beatrice Bergantino

PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
 5E - C. A. T.

Prof.ssa Angela Collazuol

PREMESSA:

1. Ad una "estensione" quantitativa degli argomenti (contenuti), si è preferito procedere al contrario per "approfondimenti", proponendo di volta in volta delle attività legate alla quattro principali skills, privilegiando la reading e la listening (l'insegnante ha utilizzato quasi esclusivamente la lingua inglese durante tutte le fasi delle varie unità di apprendimento);
2. Il libro di testo è stato usato quasi del tutto marginalmente: l'insegnante ha fornito tutto il materiale di studio usando per lo più le nuove tecnologie per la condivisione dei materiali;
3. Di comune accordo con gli insegnanti delle due principali discipline di indirizzo (sicurezza e pci), si è voluto, attraverso la lingua straniera, sopperire a quelle parti del programma delle suddette materie che i rispettivi insegnanti non avrebbero potuto svolgere per oggettivi limiti di tempo, si consideri quindi, di conseguenza, lo svolgimento del programma di Lingua Inglese una sorta di esperienza CLIL a tutti gli effetti in cui i contenuti sono posti in primo piano rispetto alla correttezza formale del veicolo linguistico prescelto; si è tentato altresì di dare enfasi alla correttezza fonetica e alla ricchezza del lessico (tollerando quindi le immancabili imperfezioni morfo-sintattiche);

MODULE	TITLE	CONTENTS/ACTIVITIES	FUNCTIONS
<u>Module 1</u>	Towns: pros and cons;	<ul style="list-style-type: none"> • Usefull words: list of verbs, adjectives and nouns which could enrich students' vocabulary; • Practice with the words given; • Ten-minute talk: from a mind-map to a speech; 	<ul style="list-style-type: none"> • How to describe the place you live; • Expressing opinions; • How to make a speech; • Linkers;
<u>Module 2</u>	Modern architecture	<ul style="list-style-type: none"> • Meaning of "architecture", its relation with "space", its harmony with the territory; • Meaning of modern architecture; its setting in time and place; focus on Western Europe; • Art Nouveau; • The concept of "Modernism"; • The world is changing: new materials, new constructions; • Functionalism; • Brutalism and post-Modernism; 	<ul style="list-style-type: none"> • Help students to relate these topics with other subjects they have been studying so far; • How to deeply understand progress and changes; • Focus on the past to understand the current identity of Europe;

<u>Module 3</u>	Gaudi' and the Spanish Civil War	<ul style="list-style-type: none"> • W. H. Auden, report from the Spanish Civil War: reading activity; 	<ul style="list-style-type: none"> • Help students to set the architect they will study in time and place; • Who Auden is and his relationship with Europe and war; • The Catholic Church and the Leftist Barcelona;
	Antoni Gaudi'	<ul style="list-style-type: none"> • Meaning of modern architecture; yts setting in time and place; focus on Western Europe; • Art Nouveau; • The concept of "Modernism"; • The world is changing: new materials, new constructions; • Functionalism; • Brutalism and post-Modernism; 	
	Works	<ul style="list-style-type: none"> • Casa Milà; • Park Guell; • Sagrada Familia; • Symbols; • Use of mosaics (colour); • Materials; • Lines; 	<ul style="list-style-type: none"> • Students focus on the innovative style and building technics; • Gaudi and religion in a secular/leftist town;
<u>Module 4</u>	Le Corbusier, and the architectural revolution;	<ul style="list-style-type: none"> • New materials and new technics; • "a concrete revolution" (concrete and reinforced concrete); 	<ul style="list-style-type: none"> • Europe after the second World War; • The importance of building material;
	Le Corbusier	<ul style="list-style-type: none"> • Notes on his biography; • Functionalism and rationalism; 	<ul style="list-style-type: none"> • Students focus on the innovative style and building technics;
	Works	<ul style="list-style-type: none"> • Ville Sovoye; • Functional architecture; • "modular design" • The five points; • Unite' d'Habitation; • Brutalism and mass-housing; • the "Radiant City"; 	<ul style="list-style-type: none"> • Le Corbusier as a design of the space; • Conception of space and proportion; • Relationship with cubism and modernity;
	Le Corbusier as a designer	<ul style="list-style-type: none"> • Le chaise long; 	

Module 5	Renzo Piano;	<ul style="list-style-type: none"> • Post modernism and high-tech; • Notes on his biography; • Experimentalism and the importance of the "building-site"; 	<ul style="list-style-type: none"> • Students focus on the concept of Post-modernism; • The blurring of boundaries between low and high culture;
	Works	<ul style="list-style-type: none"> • Centre Pompidour; • A new concept of museum; • His idea of "culture"; • Art as an "affordable" experience; <ul style="list-style-type: none"> • The Shard; • Piano and the the construction of a tower in the heart of London; • The Shard a san eco-friendly construction; 	
	Frank Lloyd Wright	<ul style="list-style-type: none"> • Notes on his biography; • The importance of Nature/Wilderness in the American architecture; • Housing as a "social" function; 	<ul style="list-style-type: none"> • Students focus on the concept of architecture on the other side of western culture: U. S. A; • His "declaration of independence" from European models;
	Works	<ul style="list-style-type: none"> • Robbie House; • The Falling Water; • The County Marine Center; • Guggenheim Museum; 	<ul style="list-style-type: none"> • Students focus on differences and similarities among the architect the have been studying; • They discover how Wright was a popular and beloved character of his time, and the listeng to a song two popular musicians (Simon & Garfunkel) wrote on his death; • They watch a documentary (10 minutes, from RAI STORIA - Italian), to the aim on procticing how to present a character at the exam (story-telling);

Module 6	Zaha Hadid;	<ul style="list-style-type: none"> • Brief biography; 	<ul style="list-style-type: none"> • Students focus on the concept of architecture brought about by a woman from Iraq;
	Works	<ul style="list-style-type: none"> • London Aquatic Centre; • MAXXI, Rome 	

La Docente

Gli Studenti

Anno Scolastico 2016/2017

Classe Quinta
Sezione E

Programma di Religione
(al 15 maggio)

La cultura occidentale influenzata dalla religione cattolica.

Le molteplici espressioni del cattolicesimo nella cultura italiana : espressioni popolari, artistiche e letterarie.

Scrittura e lingua del testo biblico.

La Chiesa: le gerarchie, i ruoli, la divisione del territorio.

La Chiesa edificio: piante e stili architettonici.

I segni che parlano all'uomo: la dimensione sacramentale.

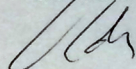
Il memoriale eucaristico, breve storia della penitenza, il vincolo matrimoniale.

Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.

La giornata della memoria: l'olocausto.

L'insegnante

Carmela Cossu



Gianni
Fobis Pignone
Fobis Pignone

Programma di Estimo per la classe V E

- Principi generali dell'Estimo

Significati e finalità dell'Estimo.

Gli aspetti economici dei beni.

Unicità del metodo di stima e teoria dell'ordinarietà.

Stima sintetica e analitica.

- Estimo civile

Stima dei fabbricati.

Stima delle aree fabbricabili.

Stime relative ai condomini.

- Estimo legale.

- L'usufrutto

- Stime inerenti alle successioni ereditarie.

- Estimo catastale

- Il nuovo catasto edilizio urbano: elementi essenziali

Entro la fine dell'anno scolastico, salvo contrattempi per verifiche di recupero o altro potrebbe essere svolto il seguente argomento:

- Le espropriazioni di Pubblica Utilità

Libro di testo : Venturelli

SASSARI, 09/05/2017

GLI STUDENTI

IL DOCENTE
Goddi Luciano



Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla - Dessì - La Marmora"
- Via Monte Grappa,2 - 07100 Sassari

Progettazione Costruzioni Impianti

Insegnante : Prof.ssa Simona Greganti

Anno Scolastico 2016-2017

Insegnante tecnico pratico: Prof. Giovanni Lucaferri

Classe : 5^a Sezione E

PROGRAMMA SVOLTO AL 10 MAGGIO 2016

URBAISTICA E INSEDIAMENTI

- Definizioni e finalità dell'urbanistica
- Classificazione e caratteristiche degli insediamenti
- Classificazione e caratteristiche della città

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO

Urbanistica:

- Principi e fasi della pianificazione urbanistica
- I piani urbanistici
- Definizione di Standard Urbanistico
- Le opere di urbanizzazione
- Vincoli Urbanistici: Tipi di vincoli, vincoli di carattere urbanistico, vincoli e tutele dei beni culturali e paesaggistici, vincoli edilizi
- Classificazione interventi edilizi
- Oneri concessori: Oneri di Urbanizzazione e Costo di Costruzione

I supporti giuridici della pianificazione urbanistica

- Definizione e fasi della pianificazione urbanistica
- Supporti legislativi della pianificazione urbanistica
- Dalla legge sull'esproprio n°2359 del 1865 alla legge n°1150 del 1942 e successive modifiche e integrazioni

- Legge n°2892 del 1885 “ legge per il risanamento della città di Napoli
- Legge n°765 del 1967 ”legge ponte” e i decreti ministeriali del 1968 n°1404 e 1444
- Legge n°10 del 28.01.1977 “Norme per l’edificabilità dei suoli

Strumenti della pianificazione urbanistica

- Livello e tipologia dei piani
- Piano territoriali di coordinamento
- Piani territoriali paesaggistico
- Piano Urbanistico Comunale
- Regolamento edilizio
- Strumenti attuativi del PUC di iniziativa pubblica, pubblica privata, iniziativa privata

L’intervento edilizio

- Il committente; i progettisti; il Direttore dei lavori
- I livelli di progettazione delle opere pubbliche, e le figure professionali
Stima dei lavori; Elenco prezzi Unitari; Analisi dei prezzi; Computo metrico ed estimativo

Norme di progettazione.

- Norme tecniche per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche
- Calcoli Planovolumetrici: Indice Fondiario; Rapporto di copertura; Altezza massima di un fabbricato; Volume Massimo Edificabile; Superficie massima coperta di un edificio, distanza dai confini.

ESERCITAZIONI GRAFICHE

- Progetti tratti dai temi ministeriali
- Simulazione pratica edilizia

STORIA DELL’ARCHITETTURA

La costruzione in Grecia

- Cultura e società nella Grecia antica
- l’organizzazione politica e la forma delle città greche
- edifici pubblici
- edifici sacri
- gli ordini architettonici

La costruzione nel mondo romano

- forma e decorazione nell’architettura romana
- la casa romana
- edifici sacri

- le infrastrutture
- gli edifici pubblici
- le terme
- gli edifici per lo spettacolo
- organizzazione politica e la forma della città
- l'organizzazione del territorio

La costruzione nell'Europa Medioevale

- La città medioevale
- La costruzione religiosa nel medioevo
- Le chiese romaniche in Italia
- Il gotico

La costruzione nel Quattrocento e Cinquecento

- Filippo Brunelleschi
- Leon Battista Alberti
- Michelangelo

La costruzione nell'Ottocento

- L'architettura e urbanistica nell'età della prima rivoluzione industriale
- La rivoluzione industriale e le conseguenze nella città
- Le grandi infrastrutture
- L'art nouveau
- Le case di legno ed i grattacieli negli Stati Uniti

La costruzione nel XX secolo

- Movimento moderno
- Bauhaus
- Le Corbusier
- Ludwig Mies van der Rohe
- Wright
- Razionalismo italiano

Caratteri ed elementi dei tipi edilizi della casa di abitazione

- Studio delle tipologie; caratteri distributivi dell'architettura
- Le tipologie edilizie, schemi morfologici
- Case unifamiliari singole
- Case associate, isolate, contigue
- Case pluri-familiari isolate e continue
- Case collettive

Muri di sostegno:

Spinta delle terre

- L'angolo d'attrito interno; la coesione, il peso specifico. Calcolo del coefficiente di spinta attiva e determinazione del diagramma delle pressioni sul paramento intero del muro. Concetto di spinta attiva e passiva.
- Calcolo della spinta attiva mediante la teoria di Coulomb:diagramma delle pressioni senza e con sovraccarico limitatamente a terrapieni con piano superiore orizzontale e paramento interno verticale (formula di Coulomb semplificata).
- Muri a gravità: materiali, tipologie e sezioni.
- Verifiche di stabilità : ribaltamento; scorrimento; schiacciamento.

Sassari, 10 maggio 2017

Gli Alunni

Il Docente
Prof. Simona Greganti

SCIENZE MOTORIE

Contenuti

Rielaborazione degli schemi motori

Acquisizione di nuove abilità e affinamento di quelle già possedute

Esercitazioni di coordinazione generale a corpo libero e con la palla

Potenziamento fisiologico

Esercizi di resistenza aerobica, attraverso la corsa e i giochi sportivi

Esercitazioni sulla velocità: corsa a navetta, ripetizioni di scatti su distanze brevi

Capacità di reazione . Mobilità articolare ed elasticità muscolare con lo stretching

Giochi sportivi

Calcio a cinque. pallavolo

Teoria

Il doping, l' AIDS, Cenni di primo soccorso

Competenze

Il livello di comprensione del gesto motorio e delle competenze tecniche è risultato globalmente più che sufficiente.

Valutazione

La valutazione ha riguardato in parte i risultati dipendenti dalle qualità fisiche e atletiche, ma soprattutto sono stati presi in considerazione l'impegno, la volontà, la partecipazione ed il comportamento propositivo tenuto durante le lezioni.

Gli Studenti

Il Docente

Celestino Manunta

**POLO TECNICO STATALE - I.T.G. DEVILLA - A.S. 2016/2017
PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 5E**

MATERIA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

LA PREVENTIVAZIONE DEI LAVORI

Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi

Il computo metrico estimativo
L'analisi dei prezzi
La contabilità nei lavori privati

I costi per la sicurezza

Definizione dei costi per la sicurezza
La stima dei costi per la sicurezza
Analisi dei costi per la sicurezza
La riduzione dei costi per la sicurezza

LA CONTABILITA' E LA FINE DEI LAVORI

La contabilità dei lavori

La contabilità dei lavori
La contabilità nei lavori pubblici
La contabilità nei lavori privati

Stime e revisione dei prezzi

La revisione dei prezzi negli appalti pubblici

Computi finali e ultimazione dei lavori

Il Certificato di ultimazione dei lavori
I progetti di variante
Il computo finale dei lavori

I COLLAUDI

Verifiche finali e collaudi

Le verifiche nelle opere pubbliche e private
La certificazione energetica
La certificazione acustica
Il Certificato di collaudo
I collaudatori

I collaudi impiantistico e tecnico – amministrativo

Il collaudo impiantistico
Il collaudo tecnico – amministrativo

Il collaudo statico

Le fasi di collaudo

Il fascicolo del fabbricato

La necessità del Fascicolo
Il Piano di Manutenzione

LA RIDUZIONE DEI RISCHI NEI CANTIERI

Tracciamenti, splateamenti e scavi

La preparazione dello scavo
Le operazioni di scavo
Le opere di contrasto e di sostegno

Scavi: riduzione dei rischi

Le verifiche preliminari
I rischi nelle operazioni di scavo
La riduzione dei rischi

Il rischio di seppellimento
Il rischio di cadute nello scavo
Il rumore nei lavori di scavo
Il rischio biologico, chimico ed elettrico
Il rischio di incendi ed esplosioni
La scelta dei DPI nei lavori di scavo

Demolizione e nuova costruzione

I lavori di demolizione
Le macchine per la demolizione
Precauzioni in fase di demolizione
I lavori di costruzione
Fondazioni
Creazione della struttura al grezzo
Tamponamenti e impianti
Le opere di finitura

Demolizione e costruzione: riduzione dei rischi

I rischi nelle demolizioni
I rischi nelle costruzioni
Il rischio di incendi nelle costruzioni
I lavori di restauro

Bonifica dell'amianto (*)

Caratteristiche del materiale
L'amianto come pericolo per la salute
L'esposizione al rischio da amianto
La Valutazione dei Rischi da amianto
La Notifica dei lavori in presenza di amianto
Le misure di prevenzione e protezione
La bonifica dell'amianto

Bonifica dell'amianto: riduzione dei rischi (*)

Sopralluoghi preventivi
L'area di decontaminazione
Utilizzo dei DPI
Confinamento dell'area di lavoro
La rimozione dell'amianto
L'incapsulamento dell'amianto
La sovra copertura dell'amianto
Lo smaltimento dell'amianto

(*) programma da svolgere dal 15 maggio
Sassari 8 maggio 2017

Il Docente
Maria Consuelo Mureddu

Gli studenti:

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DEVILLA"

INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

Via Monte Grappa 2 - Sassari

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Classe 5 E

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente: Dina Salomoni

Programma svolto al 15 maggio

Produzione scritta

Elaborazione e produzione di testi scritti nelle tipologie previste dall'esame di stato:
struttura, stile, linguaggio di tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo.

L'età del Positivismo

La cultura filosofica e scientifica. Il Positivismo

Darwin e l'evoluzionismo

Il Naturalismo francese

Il Verismo in Italia

Giovanni Verga

Biografia e opere

L'adesione al verismo

Da "Vita dei campi": Rosso malpelo

La tecnica dell'impersonalità

Dal "Ciclo dei Vinti": I Malavoglia, Mastro don Gesualdo

La trama, le caratteristiche e i temi dell'opera, la lingua

Il discorso indiretto libero

L'ideale dell'ostrica

Il Decadentismo

La poetica decadente. Il Simbolismo e l'Estetismo

Giovanni Pascoli

Biografia e opere

La poetica del fanciullino

Lo sperimentalismo stilistico

Da "Myricae": Il lampo, Novembre, X Agosto. Analisi e commento

Luigi Pirandello

Biografia e opere

Il saggio "L'umorismo"

La poetica: il sentimento del contrario

Uno, nessuno e centomila. Trama e significato del romanzo

La visione del mondo: il contrasto vita-forma, la maschera

Il teatro

Da "Novelle per un anno": Il treno ha fischiato. Trama e significato

Il fu Mattia Pascal. Trama, struttura e significato del romanzo

Italo Svevo

Biografia e opere. Una vita, Senilità

La poetica

La coscienza di Zeno. Contenuti e struttura del romanzo

Programma da completare

Giuseppe Ungaretti

Cenni biografici. Le opere

Le linee fondamentali della poetica. La visione del mondo

Da "L'allegria": Soldati, San Martino del Carso

Da "Il dolore": Non gridate più

SASSARI, 11/05/2017

L'INSEGNANTE

D. Solomon

GLI ALUNNI

Gianni

Gallotta

Nicola Assema

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DEVILLA"

INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

Via Monte Grappa 2 - Sassari

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Classe 5 E

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: Dina Salomoni

Programma svolto al 15 maggio

- Il Risorgimento italiano
 - Ritardi e arretratezza nell'Italia della prima metà dell'Ottocento
 - Le idee dei Moderati e dei Democratici
 - Le guerre d'Indipendenza
 - L'impresa dei Mille
- L'Italia unita
 - Lo Statuto albertino
- Trasformazioni di fine secolo. La Belle époque
 - La seconda rivoluzione industriale
 - La società di massa
- L'età di Giolitti
 - La salita al potere
 - Le riforme
 - Il meridione e il mondo contadino
 - Le "oscillazioni" di Giolitti. Il politico dai due volti
 - La politica coloniale: la guerra di Libia
- L'assetto dell'Europa all'inizio del XX secolo
 - Triplice alleanza. Triplice intesa
 - La polveriera balcanica e l'Europa
- La prima guerra mondiale
 - Visione del film "Fango e gloria"
 - Da un conflitto locale alla guerra mondiale
 - La causa scatenante
 - Le ragioni profonde della guerra
 - Il meccanismo delle alleanze
 - Una guerra di logoramento
 - I due grandi fronti
 - La neutralità dell'Italia
 - L'Italia entra in guerra
 - La svolta del 1917 e la fine della guerra
- Il dopoguerra e i trattati di pace
 - Le conseguenze economiche e sociali
 - La conferenza di Parigi e la punizione della Germania

-Karl Marx

Il pensiero marxista. Il Capitale
Il progetto politico. Socialismo e comunismo

- La rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo
I partiti di opposizione
L'insurrezione del 1905
La rivoluzione di febbraio. Soviet e bolscevichi
La rivoluzione di ottobre - Lenin
Il governo bolscevico e la guerra civile
La nascita dell'URSS
La dittatura di Stalin

- Il fascismo

Il dopoguerra: crisi e malcontento. Il biennio rosso
Il fascismo: nascita e presa del potere
I primi anni del governo fascista
La dittatura totalitaria
La politica economica ed estera

- Il regime nazista (sintesi)

La salita al potere di Hitler
La dittatura nazista
La politica antisemita

Programma da completare

- La seconda guerra mondiale

La prima fase della guerra
Gli anni centrali
La svolta e la conclusione del conflitto

SASSARI, 11/05/2017

L'INSEGNANTE

D. me Solomon

GLI ALUNNI

Porcù Marco
Cipriani S.

- AGRIMENSURA E SPIANAMENTI:

- **Calcolo delle aree con metodi numerici:**
 - Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane
 - Area di un appezzamento rilevato per coordinate polari
 - Area di un appezzamento rilevato per camminamento
- **Divisione delle aree:**
- **Generalità, calcolo preliminare delle aree parziali**
- **Divisione di appezzamenti di terreno di uguale valore unitario:**
- **Divisione di un'area triangolare con dividenti:**
 - uscenti da un punto interno
 - uscenti da un vertice
 - uscenti da un punto qualsiasi del perimetro
 - parallele ad un lato.
 - Perpendicolari ad un lato
- **Divisione di un'area quadrilatera con dividenti:**
 - uscenti da un vertice
 - uscenti da un punto sul perimetro
 - parallele ad un lato
- **Lo spostamento e la rettifica dei confini: Confini fra terreni con valore unitario uguale**
 - Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato
 - Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato
 - Rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato
- **Gli spianamenti**
 - Definizioni, le fasi della procedura di calcolo
- **Spianamenti orizzontali con piano di posizione prestabilita**
- **Spianamento orizzontale con soli sterri (o con soli riporti)**
 - Spianamenti con piano prefissato
 - Spianamento orizzontale con sterri e riporti
 - Il calcolo delle quote rosse
 - Individuazione dei punti di passaggio

- *Tracciamento della linea di passaggio*
- *Calcolo dei volumi di sterro*
- *Calcolo dei volumi di riporto*
- ***Spianamenti con piano di compenso***
 - *Posizione del piano di compenso*
 - *Spianamento con piano orizzontale di compenso*
 - *Scelta del piano orizzontale di riferimento*
 - *Posizione del piano orizzontale di compenso*
 - *Definizione delle linee di passaggio*
 - *Volume di compenso*

- IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

- *Evoluzione storica e tecnologica delle strade*
- *La comparsa della sovrastruttura*
- *Le strade romane*
- *L'abbandono della rete di strade romane*
- *L'origine delle strade moderne*
- *Le strade moderne*
- ***Il corpo stradale e la sovrastruttura***
 - *Cunette e arginelli*
 - *Muri di sostegno*
 - *Dispositivi di ritenuta e delimitazioni*
- ***Gli spazi della sede stradale***
 - *Riferimenti normativi*
 - *Inquadramento tipologico*
 - *delle strade italiane*
- ***Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma***
 - *La pendenza trasversale della piattaforma nei rettifili*
 - *La pendenza trasversale della piattaforma nelle curve*
 - *Raggio minimo delle curve circolari*
 - *Moto dei veicoli in curva*
 - *Piattaforma orizzontale*
 - *Piattaforma sopraelevata*

- *Relazione tra raggio e pendenza trasversale in curva*
- *Allargamento della carreggiata in curva*
- **Le distanze di visibilità**
 - *Distanza di visibilità per l'arresto*
 - *Distanza di visibilità per il sorpasso*
- **Studio del tracciato dell'asse stradale**
 - *Formazione del tracciolino a uniforme pendenza*
 - *Criteri di scelta del tracciato*
 - *Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse*
- **Andamento planimetrico del tracciato stradale**
 - *Rettifili*
 - *Curve circolari*
- **Curve circolari**
 - *Assetto spaziale delle curve circolari*
 - *Classificazione delle curve circolari*
 - *Le proprietà dei cerchi*
 - *La geometria delle curve circolari*
- **Curve circolari vincolate**
 - *Curva tangente a tre rettifili che si incontrano in due punti (primo caso)*
 - *Curva tangente a tre rettifili che si incontrano in tre punti (secondo caso)*
 - *Curva passante per un punto intermedio*
- **Andamento altimetrico longitudinale della strada**
 - *Il profilo longitudinale del terreno (profilo nero)*
 - *Il profilo longitudinale di progetto (profilo rosso)*
 - *Criteri per definire le livellette*
- **Quote di progetto e quote rosse**
 - *Posizione e quota dei punti di passaggio*
- **Livellette di compenso**
 - *Livelletta di compenso con quota iniziale assegnata*
 - *Livelletta di compenso con pendenza assegnata*
- **Raccordi verticali**
 - *Raggio di curvatura minimo nei raccordi verticali*

- *Raccordi convessi e dossi*
- *Raccordi concavi e sacche*
- **Andamento altimetrico trasversale: le sezioni**
 - *Profilo trasversale del terreno*
 - *Disegno del corpo stradale*
 - *Aree della sezione*
 - *Parzializzazione delle sezioni*
- **Volume del solido stradale**
 - *Volume del solido stradale tra due sezioni omogenee*
 - *Volume del solido stradale tra due sezioni non omogenee*
 - *Volume del solido stradale in presenza di sezioni miste*
- **Tracciamento di opere: Picchettamento delle curve circolari**
 - *Picchettamento con perpendicolari alla tangente (esterno)*
 - *Picchettamento con perpendicolari alla corda (interno)*

Sassari, Maggio 2017

STUDENTI:

Matteo Poma

Eleonora Samra

DOCENTE:



FOGLIO FIRME DOCENTI

	Cognome e nome	MATERIA	FIRME
1	BERGANTINO BEATRICE	MATEMATICA	
2	COLLAZUOL ANGELA	LINGUA INGLESE	
3	COSSU CARMELA	RELIGIONE CATTOLICA	
4	GODDI LUCIANO	ESTIMO	
5	GREGANTI SIMONA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	
6	LUCAFERRI GIOVANNI	ITP (PCI, TOPOGRAFIA, GEOPEDOLOGIA - ESTIMO)	
7	MANUNTA CELESTINO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
8	MUREDDU CONSUELO	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	
9	SALOMONI DINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
1 0	STRUSI ROBERTO	TOPOGRAFIA	

Sassari, li 15.05.2017